Notiziario Gruppo Alpini Varese

Marzo 2026 numero 199
distribuzione gratuita, riservata ai Soci

Sped. in A.P. Art. 3 70% DCB VARESE Tab. D
Supplemento al n°4/2025 del periodico " PENNE NERE"
GRUPPO ALPINI VARESE - Via degli Alpini 1 - Varese

DAL 1931 AL 2026
95 ANNI VISSUTI BENISSIMO!

Carissimi, probabilmente basterebbe il titolo per riempire un'intera pagina del Notiziario, ma non può passare inosservato questo 2026 che rappresenta un grande punto di passaggio per quanto riguarda la vita associativa del nostro Gruppo Alpini.
Noi, con fierezza per quanto organizzato e vissuto fino ad oggi, intendiamo proseguire in questo meraviglioso cammino che ha visto il Gruppo Alpini di Varese posizionarsi, imponendosi, tra le associazioni più attive e importanti nella vita della nostra città.
Celebrare un anniversario, qualsiasi esso sia, è sempre un importante momento che porta a ripercorrere mentalmente tutto ciò che si è fatto, quanto si è riusciti a costruire per sé stessi e per gli altri, ricordare i volti e i sorrisi dei tanti Soci che ci hanno preceduti e le tante belle avventure vissute all'insegna dell'aggregazione che è stata la prima grande motivazione su cui si è basata la nostra Associazione Nazionale Alpini.
Proprio la grande voglia di aggregarsi e di condividere, nata al termine della Prima Guerra Mondiale, motivata dal non dimenticare gli amici che persero la vita in un terribile conflitto, fu lo sprone per realizzare una Associazione che doveva essere un punto di riferimento per i famigliari dei giovani Caduti che lasciarono un vuoto incolmabile nelle persone che attendevano inutilmente il ritorno dei propri cari.
Su questo importante "fondamento" è cresciuto, giorno dopo giorno lo stile di vita che il nostro Gruppo ha adottato e adattato al mutare degli anni, arrivando ad essere un importante punto di riferimento per tante altre realtà sportive, sociali e benefiche che vivono sul territorio varesino.
Tutto ciò vuole rappresentare e raccontare quell'alpinità che ha fatto grande il mondo degli Alpini e di cui ci onoriamo di essere fieri successori cercando di non dimenticare le nostre radici associative.
Saranno molteplici gli appuntamenti in cui faremo memoria di una lunga storia e saranno soprattutto molteplici le modalità con cui celebreremo questo 95°, fino al termine dell'anno quando effettueremo il Concerto di Natale, con il nostro amato Coro ANA Campo dei Fiori, che chiuderà una ennesima annata dedita alla beneficenza ed al sostegno di chi è più sfortunato sempre fedeli al motto
"ONORIAMO I NOSTRI MORTI AIUTANDO I VIVI".
Grazie per aver sostenuto ogni attività ed ogni impegno in questi meravigliosi 95 anni.

Antonio

Varese marzo 2021

1° Ottobre 1931 Costituzione Gruppo Alpini Varese.
Riunione della costituzione della Sottosezione alle dipendenze della Sezione ANA di Milano e....
nel marzo 1932 nasceva la Sezione Alpini di Varese composta da 16 gruppi.

Dal vecchio archivio di famiglia ho ritrovato una una foto raffigurante il "Ristorante del Risorgimento" situato in Varese via Dario Vecchio n. 2 e n. 4, sotto la collina di Biotto. Nella foto figurano i miei nonni con mio papà bambino che poi mi raccontò che nel ristorante del nonno erano sempre presenti militari, ufficiali e personaggi varesini. Ogni vigilia di Natale mio nonno usava accogliere ogni militare che passava da quelle parti (la caserma era molto vicina) per non far sentire ai soldatini la mancanza del Santo Natale.

Devono tenuto che il citato "Ristorante del Risorgimento" dove avvenne la riunione propedeutica alla costituzione del gruppo Alpini di Varese sia stato il "Risorgimento" di mio nonno Carlo Antonini classe 1865.

Alpino Piero Antonini classe 1939

95 ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE

Gruppo Alpini Varese

1931-2026

Da 95 anni custodiamo tradizioni e valori, camminando insieme alla città e ai varesini con i quali desideriamo condividere i festeggiamenti per il nostro anniversario di fondazione.

PROGRAMMA PRIMO SEMESTRE 2026

-29/03 ore 11.15 Partecipazione alla Santa Messa presso la Chiesa dei Frati Cappuccini di Viale Borri con la presenza del Coro ANA Campo dei Fiori

-11/04 ore 18.30 Pasqua dell'Alpino- Partecipazione alla Santa Messa nella Chiesa di San Michele-Bosto con la presenza del Coro ANA Campo dei Fiori

-31/5 Torneo di MiniBasket organizzato in collaborazione con la Casa del Giocattolo Solidale, il Basket Siamo Noi e Rugby Varese

-6-7/6 Concerto della Fanfara Orobica e Carosello in centro città.

-21/06 Camminata Diffusa con partenza da Varese e arrivo al Sacro Monte per partecipare alla Santa Messa con la presenza del Coro ANA Campo dei Fiori

TUTTA LA POPOLAZIONE E' INVITATA AD INTERVENIRE

Il programma potrebbe subire variazioni

Seguirà programma dettagliato per ciascun evento

IL PELLEGRINAGGIO DEL 95ESIMO

In occasione dei festeggiamenti del 95esimo anno di attività il Gruppo Alpini Varese desidera coinvolgere tutta la cittadinanza, che da sempre ci guarda con simpatia e condivide i valori della nostra Associazione, organizzando una camminata "diffusa" da Varese al Sacro Monte.
Questo evento si terrà domenica 21 giugno e partiremo dalla nostra Sede in Via degli Alpini 1, passando per i Giardini Estensi, il centro storico, Viale Aguggiari, quartiere Sangallo, Sant'Ambrogio, Oronco per giungere così alla Prima Cappella e poi risalire lungo il viale del Santuario fino al Sacro Monte.
Abbiamo definito la camminata come "diffusa" perché chiunque si possa sentire libero di inserirsi in un qualsiasi punto del percorso entrando a far parte del pellegrinaggio.
Arrivati tutti insieme al Santuario assisteremo alla Santa Messa delle ore 11:00, proprio lì dove è presente l'urna con la terra di Nikolajewka e la reliquia del Beato Don Gnocchi e sarà accompagnata dal nostro Coro ANA Campo dei Fiori.
Consapevoli dell'importanza dell'anniversario desideriamo viverlo insieme ad altri in un pellegrinaggio che aiuti tutta la cittadinanza a rivivere e ricordare i nostri valori.
Gli Alpini sono noti per la propria storia, lo spirito di sacrificio e la loro dedizione alla montagna e in un momento sociale come quello attuale, ribadire l'importanza della fedeltà alla Patria e al nostro vivere civile è un aiuto per tutti affinchè si riescano a superare individualismi e interessi di parte.
Sperando in un'ottima riuscita invitiamo ogni socio a partecipare e a coinvolgere amici e parenti perché questa esperienza diventi veramente la camminata di tutti.

ALPINI VARESINI ALLE OLIMPIADI

Si sono appena concluse le Olimpiadi invernali 2026 con risultati storici per gli azzurri e con la conferma, ancora una volta, dell'importanza del volontariato nel nostro Paese e del ruolo in tal senso degli Alpini in congedo che hanno lavorato in collaborazione con l'esercito e sono risultati fondamentali nella gestione della manifestazione.
Ben 1.500 alpini tra militari e volontari ANA, quindi un numero importante da gestire e coordinare per tutta la durata dei Giochi, celebrati anche da un reportage del New York Times che li ha definiti "Sempre pronti, sempre presenti".
Per molti un ritorno in caserma per alcuni giorni e tra i numerosi volontari presenti, molti Alpini dei gruppi delle nostre zone.
Tra questi, ad esempio, Gianni Ghiringhelli, vice capogruppo del Gruppo di Bogno di Besozzo il quale, non appena venuto a conoscenza della possibilità di dare una mano tramite l'ANA, si è subito candidato e a gennaio 2026 ha ricevuto la conferma dell'accettazione della sua domanda. Nelle righe che seguono troverete i dettagli della sua esperienza.

Abito a Besozzo e dopo che la mia candidatura è stata accettata, pensavo che la destinazione fosse Milano, sede di gare di differenti discipline, e invece vengo destinato a Merano. Esattamente come per la naja, non puoi certo scegliere tu dove andare e a dir la verità la destinazione che già conosco, mi "gasa" non poco.
Penso, infatti, alla possibilità di conoscere nuovi compagni di viaggio, alpini e non, oltre a respirare l'aria e vivere un evento sportivo così importante.
Arrivati alla caserma il 4 febbraio, l'impressione era quella di ricevere la destinazione con l'incarico e poi pernottare in qualche struttura a Tesero o Predazzo dove avremmo poi svolto le nostre attività. In realtà, dopo le operazioni di registrazione per l'accesso alla caserma, scopriamo che pernotteremo in caserma nell'attesa di tutto il necessario per iniziare ad operare, mi riferisco in particolare ai pass di accredito senza i quali non è possibile accedere a nessuna struttura ed all'abbigliamento fornito.
Qui comincio a fare nuove amicizie: due alpini di Vittorio Veneto ed uno di Vicenza, ora sarà necessario avere pazienza perché alcuni nominativi non risultano registrati, tra questi il mio e non c'è ancora molta chiarezza su destinazioni e compiti assegnati.
Nessuna polemica per carità, però qualche disguido c'è stato e qualche attesa di troppo, se si considera che abbiamo vissuto 5 giorni in caserma nell'attesa di tutto: pass, abbigliamento, destinazione e tipo di servizio.
Finalmente il 9 si entra in azione, siamo a Predazzo nei pressi della pista di Sky Jumping all'ingresso con il compito di far defluire il pubblico e una volta smaltita la folla, riusciamo io e Roberto (compagno di servizio) ad avvicinarci ai trampolini di lancio, dove finalmente respiriamo l'aria delle Olimpiadi tra un pubblico numerosissimo ed appassionato, luci, colori e musica.
Terminato il servizio si rientra in caserma in pullman per poi tornare, sempre a Predazzo, nei giorni successivi con l'incarico di controllare gli accessi dei mezzi al Villaggio Olimpico.
I giorni poi volano tra turni che ricordano molto la nostra naja e rientri in caserma con orari per molti francamente impegnativi, fino al 14 febbraio, quando rientro a casa.
Senza dubbio posso dire che è stata una bella esperienza che forse andava gestita in maniera differente per noi volontari ANA, magari senza questi continui trasferimenti ma è andata così ed alla fine resta un bel ricordo per le persone incontrate ed il clima vissuto.
Un'emozione che rinfrescherò a breve, perché dal 9 al 16 marzo sarò infatti presente, per i Giochi Paralimpici invernali, questa volta con destinazione Milano.
Del resto, si sa, gli Alpini sono tutti volontari e sempre pronti a dare una mano.

Gianni Ghiringhelli

MILANO -CORTINA 2026

Siamo ai primi giorni di gennaio e con alcuni amici decidiamo di fare una gita, direzione Cima di Lago in Valtellina. Si uniscono a noi anche Roberto e Cristina, vicini di casa con cui non abbiamo mai avuto l'occasione di condividere la passione comune per la montagna. E'un sabato pomeriggio e Roberto sale a casa mia per gli ultimi accordi per l'indomani, il suo sguardo si posa immediatamente sul cappello con la sua penna nera li in bella vista sulla libreria e il racconto dell'esperienza comune trascorsa negli Alpini scatta in un attimo, prende corpo e apre ai ricordi e alla voglia di raccontarsi e apprendo che è parte attiva di questa sezione ANA. Si parla di sport e di passioni e inevitabilmente anche delle imminenti Olimpiadi "casalinghe". Mi ero informato qualche mese prima per parteciparvi come volontario senza però concludere. Capisco da Roberto che ci sono dei "movimenti" in seno all'ANA per mezzo dei quali sarebbe possibile accedere come volontario, il tempo stringe e l'adesione deve essere confermata a brevissimo giro. Aderisco così all'Associazione Nazionale Alpini per la prima volta e grazie a chi si è mosso in favore della questione vengo catapultato nel giro di pochissimo al passo del Tonale, Caserma Tonolini. Qui l'avventura inizia a prendere forma; camerata con letti e armadietti di un tempo, adunata mattutina tutti allineati, alza bandiera, indicazioni per la giornata ricevute dal Capitano, il clima da caserma è subitaneamente respirabile e la memoria compie un inevitabile e piacevole salto all'indietro di ben quarantacinque anni , una vita... Dopo quattro giorni di prove e addestramento sulle piste e in aula abbiamo in tasca la "qualifica" di Sciatore esperto mantenimento campi di gara, pronti per partecipare attivamente all'Olimpiade per entrarvi come aggregati al Ministero della Difesa a servizio di MI-CO 2026. Le comunicazioni intanto arrivano copiose con le molte indicazioni contenute fanno intuire che in tanti si stanno adoperando per l'organizzazione, per fornire alloggi, vitto, materiali, trasporti e così via. Mi dico che l'organizzazione militare alla fine è sempre risolutiva.

Il 4 febbraio arrivo così in sede operativa a San Nicolò Valfurva, in tanti ci ritroviamo lì, chi ancora è in attività lavorativa e ha preso ferie, chi è professionista e può gestire il suo tempo, qualche giovane che ha potuto vivere dell'esperienza dei campi scuola dell'ANA, chi è semplicemente amico dell'Associazione e chi come me ha ormai lasciato l'attività lavorativa ma comunque tutti legati in qualche modo agli Alpini. C'è un bel clima, alloggio e vitto confortevoli e rimaniamo tutti in attesa di entrare in partita a Bormio e a Livigno, due località che solo a nominarle fanno venir voglia di mettere gli sci ai piedi. I giorni trascorrono e siam lì ad attendere ordini, la mattina per la sera, la sera per il mattino e così via per quattro giorni. Il clima va surriscaldandosi. I pass ... i materiali ... A casa intanto bisogna raccontare, ma di avventure per intanto non ve ne sono. Dopo quattro giorni di attesa veniamo impiegati agli accessi aree parcheggi. Certamente non la mansione per cui siamo stati trainizzati e sono state spese risorse però intanto l'inattività lascia il posto ad un impiego. Il periodo della missione intanto giunge al termine e dopo aver sognato piste e campi innevati il pensiero corre ad altri luoghi dove tutto ha funzionato secondo le aspettative. A Cortina fin dal primo giorno chi aveva condiviso l'avventura Tonalina inviava notizie di impiego totale e secondo le mansioni assegnate. Chissà, forse qualcosa in Valtellina si è inceppato forse qualcosa o qualcuno si è smarrito strada facendo, non lo sapremo mai o forse si. Ma non importa, ciò che rimane è l'amicizia vissuta con chi ho incontrato, l'aver condiviso ricordi e avventure alpine, l'essere tornato indietro nel tempo.

E questo basta a rendere comunque positivi questi giorni!

W gli Alpini!

Massimo Ponti

...E PARALIMPIADI

In vista delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali di Milano – Cortina 2026, ANA ha firmato un protocollo con Esercito Italiano per il supporto alla JTF-Joint Task Force (Task Force congiunta) della Difesa per garantire supporto allo svolgimento dei Giochi nelle varie sedi montane e non.

Piu' di 1000 volontari dell'ANA tra alpini, amici degli alpini e aggregati, hanno operato su campi gara e siti olimpici in Lombardia e Veneto, svolgendo compiti di gestione, assistenza, sgombero neve e viabilità, supportando le squadre dell'Esercito.

Anche membri del Gruppo Alpini di Varese ne hanno fatto parte.

Cominciamo in questa edizione del nostro notiziario con il pensiero di un nostro socio operativo durante le Olimpiadi Invernali in Valtellina. Seguirà nel prossimo numero una testimonianza della partecipazione alle Paralimpiadi.

10 MAGGIO ADUNATA A GENOVA

Cari Soci,
avvicinandoci alla 97ª Adunata Nazionale degli Alpini, sentiamo crescere quel senso di appartenenza che solo questo appuntamento sa rinnovare. L'Adunata non è una semplice manifestazione: è un richiamo alle nostre radici, ai valori che ci uniscono e alla storia che, come Gruppo, custodiamo con orgoglio.
Per questo il Gruppo Alpini Varese propone un viaggio in giornata in autobus per raggiungere Genova e vivere insieme questa esperienza. Un'occasione pensata per permettere a tutti – Soci, familiari e amici – di partecipare senza difficoltà, condividendo una giornata che sarà ricca di emozioni, incontri e tradizione alpina.
Il programma prevede partenza alle ore 05:30 dal parcheggio di piazza Gabbani a Valle Olona e arrivo in mattinata a Genova, dove ciascuno potrà prendere parte alla Manifestazione o visitare liberamente la città. Dopo la sfilata, ci ritroveremo per una cena conviviale prima del rientro.
Vi invitiamo a partecipare numerosi perchè l'Adunata è la dimostrazione che il nostro impegno non si esaurisce nel passato, ma continua nel presente attraverso gesti concreti e la volontà di essere comunità.
Per prenotazioni e informazioni restiamo a vostra disposizione in Sede, oppure ai recapiti indicati nella comunicazione.

97ª ADUNATA NAZIONALE ALPINI GENOVA — 8-10 MAGGIO 2026

97ª ADUNATA NAZIONALE-10 MAGGIO 2026 GENOVA

Il Gruppo Alpini Varese organizza per i propri Soci e Amici, la possibilità di raggiungere Genova in giornata in autobus per partecipare all'Adunata garantendo comodità e convivialità.

PROGRAMMA

-ore 05:30 Partenza in pullman dal parcheggio di Piazza Gabbani-Valle Olona (VA) a fianco della Scuola Manfredini
-ore 08:30 Arrivo a Genova e partecipazione alla Manifestazione o giornata libera per visita alla città
-al termine della Sfilata ci dirigeremo con l'autobus al Ristorante
-in serata rientro a Varese

COSTO -Viaggio in Bus + Cena € 55,00 per i Soci del Gruppo Alpini Varese e familiari
-Viaggio in Bus + Cena € 65,00 per i non Soci
-Solo cena € 40,00

Prenotazioni in Sede versando una caparra di € 20,00
Per info: Alberto Roncoroni 335 229375 oppure alberto.roncoroni@gruppoalpinivarese.it

9 MAGGIO A GENOVA CON IL CORO

GRUPPO ALPINI VARESE
CORO ANA - CAMPO DEI FIORI
Via degli Alpini, 1 – 21100 VARESE - CF: 95043600121
coroanacampodeifiori@gmail.com
Anno di fondazione 1980

PROGRAMMA ADUNATA GENOVA

Sabato 09 Maggio 2026

Il Coro ANA Campo dei Fiori organizza una trasferta a Genova sabato 9 maggio 2026 in occasione dell'Adunata Nazionale dell'ANA con il seguente programma (suscettibile di modifiche):

Ore 08,30: ritrovo presso Piazza Gabbani, Valle Olona (Varese).

Ore 09,00: partenza per Genova.

Ore 11,30/12: arrivo a Genova, dove il pullman ci lascerà nei pressi delle zone limitrofe alla manifestazione; pranzo in autonomia e primo pomeriggio libero per muoversi a Genova.

Ore 16,00 circa: ritrovo presso il posteggio del pullman per ripartire verso Montesignano a circa 20 min da Genova.

Ore 18,00: concerto coro A.N.A. Campo dei Fiori presso la chiesa di S. Michele Arcangelo con il coro Edelweiss di Torino.

Ore 20,30: cena presso un ristorante tipico della zona.

Al termine della cena, rientro a Varese con arrivo in tarda serata.

Quota partecipazione: 65€ tutto compreso (pullman e cena)

CHI FOSSE INTERESSATO A PARTECIPARE PUÒ ISCRIVERSI AI SEGUENTI CONTATTI:

- e-mail: **coroanacampodeifiori@gmail.com**
- Cell: **339 100.00.22** (Franco DEROSSI)

Entro il 15 Aprile andrà versata la caparra (importo da definirsi); il saldo avverrà durante il viaggio. In caso di assenza non verrà restituita la caparra.

In occasione del concerto previsto nell'ambito dell'Adunata Nazionale ANA di Genova, il Coro ANA Campo dei Fiori organizza una trasferta in giornata per sabato 9 maggio 2026, con viaggio a bordo di pullman granturismo.
La partenza è programmata da Varese nelle prime ore del mattino, con arrivo a Genova in tempo utile per partecipare agli eventi dell'Adunata e assistere al concerto.
Nel corso della giornata saranno previsti momenti liberi per vivere l'atmosfera della manifestazione e per una passeggiata nel centro storico della città.
Al termine delle attività, prima del rientro a Varese, è prevista una cena conviviale in una trattoria tipica genovese, inclusa nella quota di partecipazione.
Il costo complessivo della trasferta è di 65 euro a persona e comprende il viaggio in pullman e la cena.
Il programma dettagliato, suscettibile di eventuali modifiche in base alle esigenze logistiche, è riportato nella locandina allegata.
L'invito a partecipare è rivolto a tutti coloro che desiderano vivere una giornata di musica, amicizia e tradizione alpina in una cornice unica come quella dell'Adunata di Genova.
Sarà un'occasione speciale per sostenere il coro e condividere insieme un'esperienza ricca di emozioni.

Quando l'Adunata arriva a casa: il pranzo dei Sempreverdi

Ogni anno, nel mese di maggio, si svolge l'Adunata Nazionale degli Alpini, il grande raduno delle Penne Nere.
Nata come momento di commemorazione dei caduti della Prima guerra mondiale, l'Adunata è oggi una straordinaria festa di memoria e solidarietà, capace di riunire alpini e amici degli alpini da ogni parte del mondo.
Ogni anno in una città diversa, migliaia di cappelli con la penna si ritrovano tra cori, cerimonie e la grande sfilata finale: un abbraccio collettivo all'insegna della fratellanza, della tradizione e di quello spirito alpino che non conosce il passare del tempo.
Un appuntamento irrinunciabile per chi indossa con orgoglio la penna nera.
Eppure, con il passare degli anni, c'è anche chi quel viaggio non riesce più a farlo.
L'età, qualche acciacco, la salute che chiede prudenza: motivi che costringono molti alpini a restare a casa proprio nei giorni dell'Adunata, con un pizzico di nostalgia nel cuore.
È proprio pensando a loro che, nella geniale e generosa mente di Silvio Botter, è nata un'idea semplice ma strepitosa: portare un po' di spirito dell'Adunata a casa nostra, nella sede degli Alpini di Varese.
Così ha preso vita il Pranzo dei Sempreverdi.
Dal 5 maggio 2003 questa iniziativa è diventata una piccola, grande tradizione. Un momento di convivialità alpina in cui il Gruppo Alpini di Varese offre un pranzo ai suoi over 75: i nostri Sempreverdi.
Uomini che, pur con qualche limite imposto dall'età, custodiscono ancora intatti nel cuore e nella mente lo spirito alpino, la voglia di stare insieme e quella saggezza serena che solo il tempo sa regalare.
Quel giorno la sede si riempie di voci, strette di mano e racconti. I cappelli con la penna tornano a riunirsi attorno ai tavoli, proprio come accade durante l'Adunata. C'è chi ricorda le Adunate passate, chi racconta aneddoti e chi, semplicemente, si gode il piacere di stare insieme.
Tra un piatto e l'altro, non mancano i brindisi e le canzoni. Qualche voce si alza intonando i canti di sempre e, per un attimo, sembra quasi di essere davvero in mezzo alla folla dell'Adunata.
Perché il Pranzo dei Sempreverdi non è soltanto un momento conviviale. È un gesto di riconoscenza, un abbraccio simbolico a chi ha portato con orgoglio il cappello alpino per tutta la vita e continua a rappresentarne i valori più autentici.
E così, mentre fuori il tempo passa inesorabile, dentro quella sala rimane qualcosa che non invecchia mai e che nessuno può scalfire: lo spirito alpino.
Quello che fa dire, ancora oggi, con la stessa semplicità di sempre: Alpini si è per tutta la vita.

Bruna

LE RIFLESSIONI DEL MULO

Personalmente sono sempre stato contrario al coinvolgimento della nostra Associazione in attività che si discostano dai dettami statutari e dallo spirito associativo.
Quando ho letto della convenzione fra ANA e il Comitato Olimpico, ammetto di aver provato un certo "malessere".
Oggi, a bocce ferme, anche grazie alla casualità di aver parlato con un mio caro amico bergamasco, sciatore provetto e volontario alla manifestazione, ho rivisto la questione in modo meno "ortodosso".
Innanzitutto, il fatto che nella convenzione fosse coinvolto anche l'Esercito mi ha portato a riflettere con maggiore serenità. In sostanza, si trattava di operare fianco a fianco con gli Alpini dell'Esercito, cooperando con la Joint Task della Difesa per garantire sicurezza e funzionalità logistica alle Olimpiadi Milano-Cortina 2026.
Non quindi un supporto generico, ma un contributo specializzato e tecnico, fondato su competenze, esperienza e preparazione mirata. Da quanto emerso al termine della manifestazione olimpica, possiamo certamente affermare di essere stati un valore aggiunto.
Un'ulteriore considerazione, sempre legata all'evento olimpico: siamo decisamente un popolo particolare. Accanto agli apprezzamenti favorevoli, non sono mancate critiche e lamentele. Il nostro spirito olimpico, purtroppo, spesso lo manifestiamo… a casa degli altri.
Si pensi, ad esempio, all'esecuzione dell'Inno Nazionale da parte di Laura Pausini: era prevedibile un'interpretazione personale, diversa, per stile e impostazione, da quella del coro che lo ha eseguito contemporaneamente a Cortina. Personalmente mi sono emozionato, pur continuando a pensare che il nostro Inno vada cantato e non interpretato. Ciò non toglie nulla al mio orgoglio di essere italiano, un orgoglio che non nasce certo oggi.

Silvio Botter

PASQUA DELL'ALPINO

Sabato 11 aprile, ore 18.30
presso la Chiesa Parrocchiale di San Michele in Bosto.
Piazza Buzzi, Varese

Celebreremo la Pasqua dell'Alpino. Un momento di condivisione fraterna e testimonianza concreta dei valori alpini: fedeltà, impegno e solidarietà.
Al termine della cerimonia si terrà una cena conviviale nella nostra sede.

Prenotazione obbligatoria, (fino ad esaurimento posti)
costo €25.00
Per prenotazioni: info@gruppoalpinivarese.it
Dino 335 211705

VERBALI DI CONSIGLIO

Verbale Consiglio del 29 gennaio 2026

Giovedì 29 gennaio 2026 presso la sede si è riunito il Consiglio del Gruppo Alpini di Varese
Presenti i Consiglieri.
Dopo il saluto alla Bandiera apre la seduta il Capo Gruppo Antonio Verdelli invitando il Vice Capo Gruppo Massimo De Padova a illustrare nei dettagli la bozza di Bilancio 2025. Vengono quindi elencate e discusse tutte le voci poste in essere; al termine, il Consiglio approva all'unanimità il documento, che verrà portato per l'approvazione all'Assemblea dei Soci del 31 gennaio 2026.
Si prosegue con la concretizzazione dell'intervento solidale verso l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla per l'acquisto di un automezzo attrezzato per il trasporto disabili.
Vengono definiti i dettagli procedurali relativi all'Assemblea Ordinaria del Gruppo, che si terrà come già enunciato Sabato 31 gennaio con inizio alle ore 17.30 presso la Sede.
Per quanto concerne i prossimi appuntamenti associativi si relaziona sulla prossima Assemblea Ordinaria della Sezione convocata per il 21 marzo a Laveno e la conferma della riunione di Zona Uno a Varese per Giovedì 05 febbraio.
Riprenderà sabato 14 febbraio il Caffe degli Alpini; vengono pertanto analizzati gli aspetti organizzativi.
Resta in sospeso l'incontro previsto per il 28 marzo con gli alunni del Liceo Cairoli di Varese riguardo la loro ricerca sulle "storie dimenticate" degli Internati Italiani in Germania.
Viene data la disponibilità ad aderire anche quest'anno al Banco farmaceutico.
Su richiesta della Sezione si delibera di prenotare 470 colombe pasquali il cui ricavato verrà destinato a un intervento solidale.
Ampia analisi e dibattito viene riservato alle manifestazioni che coinvolgeranno il Gruppo per il suo 95° di Fondazione; in particolare quella di poter organizzare il Raduno delle Fanfare dei Congedanti ANA.
Domenica 01 febbraio il nostro Coro festeggerà il suo 46° di Costituzione con una Messa a ricordo dei coristi andarti avanti. Seguirà poi un incontro conviviale. Il Capo Gruppo invita i presenti a farsi partecipi dell'evento.
Si rammenta che domenica 08 febbraio il Gruppo di Viggiù/Clivio commemorerà il mai dimenticato Cappellano Pà Togn. - Il 10 febbraio ci sarà la Commemorazione della Giornata del Ricordo presso il Giardino dei Profughi Giuliani e Dalmati. – il 22 febbraio a Vergiate presso il Villaggio del fanciullo si Commemorerà Padre Oreste Cerri.
Per le attività complementari per le quali viene richiesto il nostro apporto si approva la collaborazione con la CRI per il 07 febbraio e la collaborazione con Varese Solidale per il 16 maggio.
Non avendo altri punti in discussione la riunione termina alle ore 23.45.

Verbale Consiglio del 26 febbraio 2026

Giovedì 26 febbraio 2026, presso la sede, si è riunito il Consiglio del Gruppo Alpini di Varese.
Sono presenti i Consiglieri.
Dopo il saluto alla Bandiera, il Capo Gruppo Antonio Verdelli apre la seduta invitando i presenti ad esaminare la prima manifestazione che coinvolgerà il Gruppo: la Raccolta Fondi organizzata da AIL tramite la vendita delle uova pasquali. Vengono pertanto definiti turni di presenza, ruoli e impegni dei soci.
Il 21 marzo a Besozzo si svolgerà l'Assemblea Ordinaria Sezionale. Il Capo Gruppo invita i delegati a confermare la propria partecipazione o, in caso di assenza, a trasmettere per tempo la delega.
Il 28 marzo, nell'ambito de "Il Caffè degli Alpini", Matteo Inzaghi presenterà il suo ultimo libro "Il cinema americano come riflesso politico-culturale degli anni Ottanta". Prevedendo un notevole afflusso di ospiti, l'incontro si svolgerà in Sala Morselli, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Si propone di offrire ai presenti un semplice aperitivo a base di polenta e gorgonzola.
Per il successivo appuntamento de "Il Caffè degli Alpini", verificata la fattibilità, viene approvata la serata proposta da Rosalba Ferrero sulla ricerca condotta dagli studenti dei licei varesini sugli Internati Militari Italiani durante l'ultimo conflitto.
In occasione della Pasqua dell'Alpino viene proposta la data di sabato 11 aprile. La Celebrazione Eucaristica si terrà presso la Chiesa di Bosto alle ore 18.30. Vengono quindi assegnati gli incarichi necessari.
Per la Colomba Alpina 2026, iniziativa a scopo solidale, oltre alla prevendita su prenotazione verrà richiesto al Comune l'utilizzo del suolo pubblico per una vendita straordinaria in piazza. Sono inoltre definiti gli interventi benefici cui destinare il ricavato.
All'Alpino Umberto Croci viene conferito l'incarico di referente per il Parco Cenci. Egli sarà responsabile della verifica periodica dell'area e del coordinamento dei volontari per la manutenzione ordinaria e straordinaria.
In merito ai festeggiamenti per il 95° di Fondazione del Gruppo, sfumata la possibilità di organizzare a Varese il Raduno delle Fanfare Congedanti ANA, vengono analizzate le proposte e i preventivi pervenuti dalle Fanfare Congedanti Cadore e Orobica.
Viene confermata la presenza del Gruppo a sostegno del Torneo di Minibasket organizzato dalla Casa del Giocattolo Solidale.
Si affrontano in maniera preliminare alcuni aspetti organizzativi relativi alla Festa della Montagna 2026.
Per quanto riguarda le ulteriori manifestazioni, il Gruppo offre la propria disponibilità per i seguenti impegni:
7–8 marzo: collaborazione per la Campo dei Fiori Trail
12 aprile: supporto allo Sci Club Escursionisti Campo dei Fiori in occasione di AgriVarese
11 aprile: organizzazione del Torneo di Burraco solidale presso il Circolo di Casbeno
Non essendovi ulteriori punti all'ordine del giorno, la riunione si chiude alle ore 24.00.

NIKOLAYEWKA

Nel gennaio del 1943, durante la Seconda guerra mondiale, migliaia di soldati italiani dell'ARMIR (Armata Italiana in Russia) si trovarono a combattere in condizioni durissime, lontani da casa, nel gelo delle steppe russe.
Tra questi vi erano molti Alpini, giovani uomini abituati alle montagne, ma non certo a una guerra così crudele e difficile.
La battaglia di Nikolajewka, combattuta il 26 gennaio 1943 durante la tragica ritirata dell'ARMIR in Russia, è legata ai nomi e alle storie di uomini che vissero uno dei momenti più duri della Seconda guerra mondiale.
Tra i protagonisti va ricordato il generale Luigi Reverberi, comandante della Divisione Alpina Tridentina, che guidò i suoi soldati nell'estremo tentativo di rompere l'accerchiamento nemico e aprire una strada verso la salvezza.
Accanto ai comandanti, vi erano migliaia di Alpini, spesso poco più che ragazzi, uniti dalla stessa sofferenza e dalla stessa volontà di non arrendersi.
A Nikolajewka gli Alpini non lottarono per conquistare un territorio, ma per aprire un varco verso la salvezza. Erano stanchi, affamati, feriti, spesso senza adeguati equipaggiamenti contro il freddo.
Eppure, in quel momento estremo, seppero trovare dentro di sé la forza di andare avanti insieme.
Non fu solo una battaglia militare: fu soprattutto una prova di resistenza morale, di spirito di sacrificio e di aiuto reciproco.
Alcuni dei sopravvissuti sentirono, al ritorno in patria, il dovere morale di raccontare ciò che avevano vissuto. Grazie a loro oggi possiamo conoscere meglio quella pagina di storia.
Mario Rigoni Stern, con Il sergente nella neve.
Giulio Bedeschi, autore di Centomila gavette di ghiaccio.
Nuto Revelli, con La strada del Davai.
Eugenio Corti, con I più non ritornano.
Tutti hanno scritto opere di grande valore storico e umano.
A questi si aggiunge Nelson Cenci che nelle sue memorie sulla campagna di Russia raccolte nel libro Ritorno raccontò l'esperienza degli Alpini con grande semplicità e sincerità.
Le loro opere non esaltano la guerra, ma raccontano la sofferenza, la paura e soprattutto la forza dei legami tra commilitoni.
Nelson Cenci è ricordato non solo per il suo coraggio militare ma anche per la sua successiva scelta di vita. Dopo la guerra riprese gli studi di medicina e laureato, divenne primario di otorinolaringoiatria presso l'ospedale di Circolo rimanendo impegnato nella cura e nel servizio portando avanti valori di solidarietà, empatia e rispetto per la dignità umana.
Il parco a lui dedicato nel 2020, il "bosco dei Poeti Nelson Cenci" nei pressi dell'ospedale di Circolo onora la sua esperienza umana e tramanda la sua memoria.
Ciò che rende ancora oggi significativo il ricordo di Nikolajewka non è quindi la guerra in sé, ma i valori umani che emersero in quella situazione drammatica. Gli Alpini dimostrarono cosa significa non abbandonare i compagni, condividere quel poco che si ha, aiutare chi è più debole. In una parola, dimostrarono il valore della solidarietà.
Questi stessi valori non si sono persi nel tempo. Oggi vengono custoditi e trasmessi dall'Associazione Nazionale Alpini (ANA), che riunisce ex Alpini e volontari di ogni età.
L'ANA non celebra la guerra, ma la memoria, il servizio alla comunità, l'impegno civile. Gli Alpini di oggi sono spesso presenti dove c'è bisogno: durante le emergenze, nelle calamità naturali, nel volontariato quotidiano. Sempre con lo stesso spirito di allora: "non lasciare indietro nessuno".
Ricordare Nikolajewka significa quindi ricordare una pagina difficile della nostra storia, ma anche riflettere su valori che restano attuali: il coraggio, il senso del dovere, l'amicizia, la responsabilità verso gli altri. Valori che possono parlare anche ai ragazzi di oggi, perché insegnano che, anche nei momenti più bui, l'unione e la solidarietà possono fare la differenza.
La memoria non serve solo a guardare al passato, ma ad aiutare il presente a diventare migliore.
Ed è questo, forse, il messaggio più importante che gli Alpini continuano a trasmettere.

Massimo De Padova

INTERVISTA AL CAPOGRUPPO DEL GRUPPO ALPINI VARESE ANTONIO VERDELLI

Cosa vuol dire non lasciare nessuno indietro oggi?

Non lasciare nessuno indietro vuol dire stare sempre uniti; oggi nel vostro mondo c'è tanto bullismo, ci sono tante difficoltà, a volte di aggregazione, quindi per noi non lasciare nessuno indietro vuol dire che se l'ultimo della cordata (noi siamo abituati ad andare in montagna) sta facendo fatica, allora il primo che non sta facendo fatica deve rallentare un poco per adeguare il passo a quello che è in difficoltà.

Poi magari il primo primeggerà, sia nella scuola, che nella vita, che nel lavoro; però non ci si deve dimenticare anche dell'ultimo, sia economicamente, sia dal punto di vista sociale.

Perché ha scelto di diventare un Alpino?

Quando avevo 20 anni non potevo scegliere, era obbligatorio fare la leva militare, però potevo chiedere a che reparto appartenere; ho avuto la fortuna, dopo la mia richiesta, di poter entrare negli Alpini, sono stato premiato e sono felicissimo di questo.

Qual è per lei la cosa più bella di fare l'alpino?

La cosa più bella per un alpino come me, che oggi sono in congedo, è poter fare qualcosa, come dicevamo prima, per gli ultimi. Noi, ad esempio, organizziamo alla fine di ogni anno una serata con il nostro coro: è il concerto di Natale e il sottotitolo è: "Il piacere di donare". Inoltre durante l'anno, facendo tante manifestazioni, ad esempio le giornate in cui cuciniamo la polenta che vendiamo e che distribuiamo, raccogliamo dei soldi. Poi li doniamo a chi ne ha bisogno. Parliamo di persone che hanno disabilità, che hanno problemi economici, che socialmente hanno delle difficoltà. Per cui per noi la cosa bella di essere alpini in congedo è di potersi ritrovare per aiutare. Questo parco che vediamo attorno è pulito, per noi fare questo è aiutare gli altri, perché se il parco è pulito e non diventa un immondezzaio, impediamo che diventi un posto dove ragazzi anche più giovani di voi vengano purtroppo ad esempio a rovinare i cartelli, come è accaduto una volta. Io vi consiglio di ragionare sempre in comunità, come gli Alpini, perché il singolo può pensare anche di andare fuori strada. Ma se c'è l'amico che ti riprende e ti recupera, ti porta nella strada giusta. Questo è un po' il nostro modo di voler essere Alpini felici oggi.

Di Giulia Calzari e Angelo Di Pietro, classi 2D e 2B della scuola Anna Frank di Varese

SOLIDARIETA' IN ARRIVO

Il Gruppo Alpini di Varese rilancia anche quest'anno due appuntamenti ormai consolidati: il Torneo di Burraco di Primavera e la Colomba degli Alpini 2026. Due iniziative diverse, ma unite da un obiettivo comune: trasformare momenti di socialità in un aiuto concreto per il territorio.
L'intero ricavato sarà infatti destinato a due realtà impegnate nella cura delle persone più vulnerabili:
– Sulle Ali, che assiste i pazienti terminali e le loro famiglie;
– il progetto di Aromaterapia della NPIA di Varese, dedicato ai piccoli pazienti dei servizi di neuropsichiatria infantile.
Siete tutti invitati a partecipare e contribuire: un semplice gesto può davvero fare la differenza.

PILLOLE DI SOLIDARIETA'

14 dicembre 2025
Significativa presenza del Gruppo a Milano in occasione della Santa Messa in ricordo di tutti i Caduti, organizzata dalla Sezione di Milano unitamente alla Sede Nazionale.

14 dicembre 2025
Tradizionale Concerto di Natale "Il piacere di Donare" del Coro ANA Campo dei Fiori presso la Chiesa della Motta di Varese. Testimonianza concreta di solidarietà con la consegna di contributi ad Associazioni di volontariato operanti sul territorio.

14 dicembre 2025
Incontro solidale con gli amici di Handicap Sport Varese per la consegna del contributo benefico durante una delle loro partite di basket in carrozzina.

17 dicembre 2025
Allestimento del tradizionale presepe in occasione della serata degli Auguri del Gruppo e dello Sci Club Escursionisti Campo dei Fiori.

24 dicembre 2025
Santa Messa della Vigilia di Natale organizzata in Sede unitamente ad UNUCI per portare nella nostra "casa" il significato del Natale.

28 dicembre 2025
Fiaccolata di Fine Anno sul Viale delle Cappelle in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la Parrocchia di Santa Maria del Monte.

10 gennaio 2026
Pulizia, riordino e ripristino delle targhe al Bosco dei Poeti – Parco Cenci in preparazione alla Giornata Nazionale della Memoria e del Sacrificio degli Alpini e alla commemorazione della Battaglia di Nikolayewka.

14 gennaio 2026
Arrivo della Fiaccola Olimpica di Milano–Cortina a Varese.
Folta presenza del Gruppo per accogliere i tedofori lungo le vie della città.

16 gennaio 2026
Festa di Sant'Antonio.
Tradizionale appuntamento con il Falò della Motta. La Sede ha accolto cittadini e Autorità offrendo vin brulè e pasta e fagioli.
Nella foto compaiono le nostre volontarie insieme all'Arcivescovo di Milano, Mons. Delpini

18 gennaio 2026
Varese ricorda il sacrificio di Carletto Ferrari, tenente degli Alpini ed eroe della Resistenza, barbaramente ucciso dai nazifascisti. Presenza del Gruppo con il gagliardetto al cimitero di Bizzozero.

18 gennaio 2026
Bregazzana – Partecipazione del Gruppo alla ricorrenza di San Sebastiano, Patrono della Polizia Locale.

26 gennaio 2026
Parco Cenci – Celebrazione della Giornata Nazionale della Memoria e del Sacrificio degli Alpini e Commemorazione della Battaglia di Nikolayewka, con il coinvolgimento degli alunni della scuola secondaria "Anna Frank" e dell'Istituto Aeronautico alla presenza delle Autorità e della famiglia Cenci.

26 gennaio 2026
Sacro Monte di Varese
Commemorazione Sezionale dell'84° anniversario della Battaglia di Nikolayewka e del sacrificio degli Alpini.

31 gennaio 2026
Assemblea Ordinaria del Gruppo e di Solidarietà Alpina APS.
Importante e partecipato momento di confronto e approvazione delle attività svolte ***nel 2025.***

1 febbraio 2026
Il Coro ANA Campo dei Fiori festeggia il 46° anniversario di costituzione partecipando alla Santa Messa presso la Chiesa della Brunella, in ricordo dei coristi "andati avanti", seguita da un momento conviviale.

7 febbraio 2026
Supporto logistico del Gruppo alla Croce Rossa di Varese per la Cena Tradizionale Lombarda a sostegno delle attività socio-assistenziali dell'Ente.

8 febbraio 2026
Presenza alla commemorazione organizzata presso la Chiesa della Baraggia dal Gruppo Alpini Viggiù, in occasione dell'anniversario della morte di Don Antonio Riboni (Pà Togn), indimenticabile Cappellano degli Alpini varesini.

10 febbraio 2026
Partecipazione alla Giornata del Ricordo, dedicata alla memoria della tragedia delle foibe e dell'esodo degli Italiani dall'Istria e dalla Dalmazia.

14 febbraio 2026
Supporto del Gruppo all'iniziativa del Banco Farmaceutico con la presenza dei volontari presso due farmacie varesine.

14 febbraio 2026
Iniziativa culturale de Il Caffè degli Alpini: la Dott.ssa Carla De Bernardi accompagna i presenti in un percorso tra arte e memoria illustrando i monumenti del Cimitero Monumentale di Milano.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

28 - Mar	Caffè degli Alpini
11 - Apr	Caffè degli Alpini
11 - Apr	Burraco di primavera
11 - Apr	Pasqua Alpina - S. Messa ore 18.30
12 - Apr	AgriVarese in supporto a Sci Club Campo dei fiori
3- Mag	Pranzo Sempreverdi
10 - Mag	Adunata nazionale a Genova
16 - Mag	VaresèSolidale
31- Mag	Torneo di minibaschet
6-7 - Giu	Celebrazione 95esimo
13-14 - Giu	Raduno Sezionale
21 - Giu	Camminata Diffusa

ASSEMBLEA - RELAZIONE MORALE

Carissimi, buonasera a voi e benvenuti alla annuale Assemblea appuntamento in cui ci ritroviamo per effettuare il consunto dell'anno appena terminato.
In questa occasione, abbiamo la presenza di Carlo Maria Ferrari, Consigliere Sezionale delegato della zona uno a cui il Gruppo di Varese appartiene assieme ad altri 5 Gruppi che, per vostra conoscenza, sono: Brinzio, Cantello, Capolago, Lozza e Malnate.
Rientriamo nel canone della relazione morale e dedichiamo il primo passo alla memoria perché voglio ricordare i Soci che nel 2025 sono andati avanti e tra questi il "mio" Segretario per eccellenza Giuseppe Motta, accorpandoli a quelli degli anni precedenti. Quindi, cortesemente, ci alziamo e doniamo loro un attimo di silenziosa gratitudine. Grazie.
Arriviamo ora alla forza numerica del Gruppo che, nel 2025, ha visto iscriversi 129 Alpini, 72 aggregati e 16 amici.
In questo appuntamento voglio presentarvi come abbiamo lavorato nell'anno appena terminato sia fisicamente che moralmente e a questo riguardo, vi rammento quali sono stati gli eventi più importanti.
Falò di Sant'Antonio, Giornata della Memoria e del Sacrificio degli Alpini, Nikolajevka, la Pasqua dell'Alpino, le collaborazioni con A.I.L. e A.I.S.M., il Caffè degli Alpini, la VaresèSolidale, l'Adunata nazionale di Biella, il pranzo dei sempreverdi, la Festa della Repubblica, la Festa della Montagna, la 37esima Gara di Marcia e Tiro, il Raduno del 2° Raggruppamento, il ricordo dei nostri defunti, la Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, il Concerto di Natale e la Fiaccolata di fine anno.
Avrete notato che ho citato gli appuntamenti più famosi, ma tanti altri hanno fatto da corollario ad essi e posso garantirvi che, ognuno di questi, micro o macro eventi, è stato organizzato, preparato ed eseguito con una vera grande intensità morale.
La forza di volontà messa in campo, vuole dimostrare che niente è fatto tanto per fare, ma per posizionare in buona evidenza l'immagine del nostro Cappello Alpino, affinché i nostri concittadini siano consapevoli di ciò che gli Alpini creano per onorare i propri morti.
Chiaramente organizzare in un anno tutte queste manifestazioni è un grande impegno perché matematicamente sono più di due eventi ogni mese che devono essere pensati, sviluppati, organizzati e vissuti solo nei mercoledì sera di apertura della sede e cioè in quattro sere al mese.
Termino con i ringraziamenti che rivolgo a tutti quelli che sanno di aver aiutato me e il Gruppo Alpini Varese e che si sentono parte di una vita associativa ricca e di ampie vedute che ci consente di essere al fianco di chi ha bisogno nel nostro sostegno.
Grazie Alpini, aggregati, amici, coristi, soci dello Sci Club Escursionisti Campo dei Fiori e tutti i nostri familiari.
Chiudo come sempre con il grido che mi viene dal cuore:
W l'Italia,
W gli Alpini,
W il Gruppo Alpini di Varese

Antonio Verdelli

CORO ANA CAMPO DEI FIORI

In occasione della naturale scadenza del mandato triennale, il Coro ANA Campo dei Fiori del Gruppo Alpini di Varese ha provveduto al rinnovo del proprio Consiglio Direttivo. Al termine delle votazioni l'assemblea ha eletto i nuovi membri che, con il supporto del maestro Aurelio Baioni, guideranno il coro per il prossimo mandato: Giorgio Leuratti (presidente); Cesare Gatto (vicepresidente); Nikola Giuseppe Vermiglio (segretario); Angelo Bardelli (tesoriere); Antonio Verdelli, Franco Derossi, Maurizio Tamborini e Saverio Traetta (consiglieri). Un caloroso ringraziamento va al consiglio uscente per l'impegno profuso. Ricordiamo che per chi volesse unirsi a noi e condividere la passione per il canto, le porte sono sempre aperte, vi aspettiamo!
Per informazioni: coroanacampodeifiori@gmail.com.

SCI CLUB ESCURSIONISTI CAMPO DEI FIORI

STAGIONE SCIISTICA 2026
#maquantoèbellosciareincompagnia!

La nostra stagione sciistica si è appena conclusa nel migliore dei modi con un bel rinfresco con brindisi finale in quel di Corvatsch.
Tutti contenti, organizzatori e soci, perchè le 5 uscite sono state accompagnate dal bel tempo !
Le località scelte sono TOP e consentono un divertimento a 360°, abbiamo avuto con noi anche qualche escursionista...
Abbiamo in programma la Cena di Fine Stagione (21 marzo) nella quale ci sarà la possibilità di aggiudicarsi premi molto ambiti e una volta riposti gli sci, aspettiamo tutti in sede al mercoledì per scambiare due chiacchiere e programmare insieme qualche uscita primaverile/estiva.
Già in calendario:
Collaborazione all'evento Agrivarese – 12 aprile

Sci Club Escursionisti Campo dei Fiori
=
DIVERTIMENTO ASSICURATO